



CLAUDIO GNUT

Agente Matteo Cruciani

Napoletano classe '81, è un cantautore, chitarrista, produttore e compositore di colonne sonore ed attore.

Ha pubblicato **“DiVento”** (Blend'r/Venus – 2008), **“Sunglasses under all stars”** – Arm on stage (Ragoo pr./Edel – 2010), **“Il rumore della luce”** (Metatron/Audioglobe – 2011) – prodotto da Piers Faccini – , **“L'importante è ca staje buono”** – Tarall&Wine (Octopus records/Fullheads – 2013), **“Prenditi quello che meriti”** (Inri/Belive – 2014), **“Domestico Ep”** (F.r.e.e./Audioglobe – 2016), **“Hear my voice Ep”** (Beating Drum – 2018), **“L'orso 'Nnammurato”** libro/disco (ad Est dell'equatore - 2019), **“L'Orso live”** (Ad est dell'equatore – 2021), **“Nun te ne fa”** (Beating Drum/Audioglobe – 2022).

Nel 2014 partecipa con il brano “L'ammore succede” alla compilation **“The many are one”** per l'etichetta francese “Beating Drum” con artisti del calibro di **Ben Harper, Piers Faccini, Dom La Nena e Yelli Yelli.**

Ha composto e collaborato alle colonne sonore dei documentari: “Jali Road” (2009), “Standing Army” (2009), “Container 158” (2013), “Soyalism” (2018) e “Italiani all'estero” di Ugo Capolupo e per i film **“L'arte delle felicità”** (2013) di Alessandro Rak vincitore dell'oscar europeo del cinema al **Raindance Festival** di Londra e **“Il ladro di giorni”** (2019) di Guido Lombardi (candidatura ai **“Nastri d'argento 2020”** per la miglior canzone), **“Man Kind Man”** (2021) di Iacopo Patierno.

Come produttore artistico ha lavorato a: “Giovani Eroi” di Luca Carocci (Fiori Rari – 2014), “Dimane torna o'sole” dei Foja (Fullheads – 2013), “Limen” dei Matmata (2015), e a “Parcosofia” dei La Maschera (Fullheads – 2017).

Ha partecipato al disco di Daniele Sepe “Capitan Capitone e i fratelli della costa” con il brano **“L'ammore 'o vero”** scritto su un testo di Alessio Sollo e al disco successivo “Capitan Capitone e i fratelli della sposa” con i brani: “ti amerò più forte” e “Stella 'e mare” che vede la partecipazione di **Stefano Bollani** al pianoforte.

Ha curato da direzione artistica dei format sulla canzone d'autore: “Tirabushow”, “Personaggi in cerca d'autore”, “Mille e una nota”, “La Locanda newpolitana” e “LaboraUtori”.

Dedica con Fanpage.it, in occasione della festa delle donne del 2018, una **“serenata alle prostitute”** con un inedito dal titolo **“Nu poco ‘e bene”** che in pochi giorni raggiunge 10 milioni di visualizzazioni su facebook.

Nel 2018 è uscito in Francia per l'etichetta “Beating Drum” con la produzione di Piers Faccini, il nuovo lavoro **“Hear my voice Ep”**.

E' finalista alle **“Targhe Tenco”** con il progetto realizzato a 4 mani con Alessio Sollo, **“l'orso ‘nammurato”**, pubblicato da ad est dell'equatore ed uscito in distribuzione nazionale a gennaio 2019. Un libro disco composto da 66 poesie, 14 delle quali divenute canzoni, musicate, cantate e suonate da Gnut insieme ai musicisti della sua band.

Collabora come autore del brano “Vint'anne” all'ultimo lavoro discografico di **Peppe Barra**.

Nel 2022 esce con la produzione di Piers Faccini per la sua etichetta francese Beating Drum “Nun te ne fa” quarto album di Gnut.

Accolto con entusiasmo dalla critica e accompagnato da un'intensissima attività live. Dopo tanti concerti in giro per lo Stivale, la partecipazione al **The Hoboken Italian Festival** nel New Jersey (USA), le collaborazioni dal vivo con **Niccolò Fabi, Tosca** e **Giovanni Truppi**, è stato finalista al **Premio Tenco** nella categoria “Miglior album in dialetto” e a settembre 2023 tornare a parlare di **Nun te ne fa'**, in RAI questa volta su **RAI 3** ospite del programma cult televisivo **Via Dei Matti n°0**, ospite di **Valentina Cenni** e **Stefano Bollani**.

Nun te ne fa' è l'album che testimonia la raggiunta maturità artistica di un musicista, che dopo vent'anni di esperienze e contaminazioni musicali, trova un'unica e personalissima strada per veicolare il suo emozionante songwriting e il suo inconfondibile timbro vocale. E' è un meraviglioso connubio di tradizione e modernità, che proseguendo il percorso artistico personale di **Gnut**, vuole fare incontrare **Roberto Murolo** con l'approccio alternative americano di **Elliott Smith**, la musica popolare con il folk inglese di **Nick Drake** e la tradizione della canzone napoletana con il blues del delta del Mississippi.

Nun te ne fa' è un coraggioso progetto d'insieme che conferma l'artista partenopeo come uno dei più raffinati esponenti del cantautorato italiano contemporaneo.

Le sue influenze musicali partono dal folk inglese di Nick Drake e John Martin, passando per la canzone napoletana, il Blues e la musica africana del Mali.

Ha aperto i concerti di : Afterhours, Kaki King, Piers Faccini, Gino Paoli, Marta sui Tubi, Cristina Donà.

Negli anni ha collaborato con: Mauro Pagani, Daniele Sepe, Piers Faccini, Stefano Bollani, Nuova compagnia di canto popolare, Peppe Barra, Tosca, Niccolò Fabi, Giovanni Truppi, Marta sui tubi, Afterhours, Arm on Stage, Awa Ly, Roberto Angelini, Sandro Joyeux, Francesco Forni e Ilaria Graziano, Ottavo Richter, Stefano Piro, Guappcartò, Maurizio Capone e Bungt e bangt, Francesco Di Bella e 24 Grana, Epo, Pier Cortese e molti altri

Claudio Domestico, aka GNUT, born in Naples in 1981, is a singer-songwriter, guitarist, producer and film music composer, he has published "DiVento" (Blend'r/Venus - 2008), "Il rumore della luce" (Metatron/Audioglobe - 2011) - produced by Piers Faccini - , "Prenditi quello che meriti" (Inri/Belive - 2014), "Sunglasses under all stars" Arm on stage (Edel - 2010), "L'importante è ca staje buono" Tarall&Wine (Octopus records/Fullheads - 2013), "Domestico" Ep (Free /Audioglobe - 2016), "Hear my voice" ep (Beating Drum 2018), "L'orso 'nnammurato" (Ad est dell'equatore - 2019).

Original composed music as well as some of his songs have been used as soundtracks for movies and documentaries like "Standing Army" (2009), "Container 158" (2013), "Italiani all'estero" di Ugo Capolupo and "L'arte delle felicità" (2013) which has been awarded with the price for Best Debut at 21 London Raindance Festival.

As producer he realized "Giovani Eroi" of Luca Carocci (Fiori Rari- 2014), "Dimane torna o'sole" (Fullheads - 2013) of Foja and "Limen" of Matmata (2015), "Parco Sofia" of La Maschera (Full heads - 2017).

His influences are wide, going from the english folk of Nick Drake and John Martin to the Blues, to the neapolitan music and the african rhythms of Mali. He opened for Kaki King, Piers Faccini, Afterhours, Marta sui Tubi, Cristina Dona'.

Matteo Cruciani
Luisa Mancinelli Management
3914563533
luisamancinellimanagement@gmail.com
www.luisamancinellimanagement.com